

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 LUGLIO 2020

(proposta dalla G.C. 21 LUGLIO 2020)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	NAPOLITANO Vincenzo
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PARLACINO Francesca
AZZARÀ Barbara	IMBESI Serena	PETRARULO Raffaele
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	POLLICINO Marina
CARLEVARIS Cinzia	LO RUSSO Stefano	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	MAGLIANO Silvio	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	MALANCA Roberto	SGANGA Valentina
FERRERO Viviana	MENSIO Federico	TEVERE Carlotta
FOGLIETTA Chiara	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco
FORNARI Antonio	NAPOLI Osvaldo	VERSACI Fabio

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 35 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore: IARIA Antonino - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - ROLANDO Sergio - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CARRETTO Damiano - CURATELLA Cataldo - LUBATTI Claudio - PATRIARCA Lorenza - SCANDEREBECH Federica - TISI Elide.

Con la partecipazione del Segretario Generale SPOTO dr. Mario.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E LA CITTÀ DI TORINO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI PATRIMONIALI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Iaria e dell'Assessora Di Martino.

Come noto, con la Legge 11 gennaio 1996 n. 23 si è inteso regolamentare in maniera organica la materia dell'edilizia scolastica, divenuta elemento portante del sistema scolastico. Con la disciplina in menzione sono state apportate importanti innovazioni alla normativa che assegnava le funzioni spettanti alle Province ed ai Comuni in materia, demandando (in particolare, a norma dell'articolo 3 comma 1, lettera b) e s.m.i.) alla Provincia compiti concernenti la realizzazione, la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria, compresi i convitti e le altre istituzioni educative statali di ogni altra denominazione; inoltre, si è inteso assegnare ogni onere correlato, con particolare riferimento alle spese di ufficio e di arredamento, utenze e spese di gestione degli impianti relativi.

La disciplina delle modalità di trasferimento e di utilizzazione degli immobili di proprietà comunale sede di istituzioni scolastiche di competenza della Provincia è stata altresì normata dall'articolo 8 della medesima Legge 23/1996. La norma ha stabilito il trasferimento degli stessi alle Province - con vincolo di destinazione ad uso scolastico - a titolo di diritto reale di uso gratuito, o in caso di accordo tra le parti della proprietà, con assunzione da parte di queste ultime, oltre agli oneri gestori e manutentori stabiliti ex lege, anche delle spese necessarie per gli interventi di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme vigenti. La norma ha inoltre previsto che i rapporti fra Enti territoriali fossero disciplinati da apposite Convenzioni.

Già con la deliberazione del Consiglio Comunale del 24 luglio 1998 (mecc. 98 06255/07) è stata avviata una prima procedura volta alla regolazione dei rapporti patrimoniali in materia tra il Comune di Torino e la Provincia di Torino per il trasferimento a titolo di uso gratuito a favore della Provincia degli immobili di proprietà comunale destinati a sede di scuole o istituti di competenza della Provincia, sebbene sia la Provincia sia il Comune di Torino abbiano autorizzato i relativi Organi competenti a pervenire alla formalizzazione delle convenzioni e degli atti di trasferimento in menzione, tale disposto non ha trovato attuazione. La gestione dei beni, tuttavia, è stata impostata secondo le direttive di accordo delineate dai rispettivi provvedimenti autorizzativi.

Al fine di addivenire ad una risoluzione definitiva delle problematiche in esistenza, numerose sono state le interlocuzioni e gli incontri tra la Città e l'Amministrazione Provinciale (a cui è subentrata nel frattempo la Città Metropolitana di Torino, per effetto delle modifiche legislative di cui alla Legge n. 56/2014 - cosiddetta "Riforma Del Rio", con successione in tutti i rapporti attivi e passivi e nell'esercizio delle funzioni proprie e di quelle delegate, non ultima fra le quali la funzione di gestione dell'edilizia scolastica), aventi lo scopo di regolarizzare i rapporti patrimoniali e gestionali riferibili all'insieme degli assets destinati all'edilizia scolastica provinciale nel territorio cittadino.

Per raggiungere tale obiettivo si è concordato di provvedere all'approvazione di un Protocollo di intesa di definizione dei rapporti tra la Città Metropolitana di Torino e il Comune

di Torino, avente come oggetto sia l'utilizzo e il trasferimento in diritto reale d'uso gratuito a tempo indeterminato con vincolo di destinazione ad uso scolastico degli immobili di proprietà comunale, o porzione di essi, sedi di istituzioni scolastiche di competenza della Città Metropolitana di Torino, in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1 e comma 11 della Legge 23/1996, sia la definizione delle attività necessarie per pervenire alla costituzione di tale diritto, nonché gli impegni reciproci delle parti in relazione a dette attività.

Il diritto d'uso verrà successivamente costituito a seguito dell'assunzione di successivi atti attuativi del Protocollo.

Tra gli scopi demandati al Protocollo dalle Parti vi è quello di individuare esattamente, all'attualità, i beni (ovvero, loro porzioni nel caso di compresenza di attività da parte dei due Enti) oggetto di trasferimento e disciplinare le diverse attività propedeutiche alla formalizzazione degli atti di costituzione di tale diritto reale.

Per tale motivo, con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di Protocollo di Intesa finalizzato alla regolamentazione patrimoniale già menzionata supra, unitamente agli elenchi descrittivi e ricognitori dei cespiti da trasferire alla Città Metropolitana, utilizzati totalmente da questa (allegato A al Protocollo), ovvero caratterizzati da un uso prevalente da parte della Città Metropolitana (allegato B al Protocollo), ovvero utilizzati in misura minore da quest'ultima (allegato C al Protocollo).

Nello schema di Protocollo si delinea anche l'impegno delle Parti a costituire un Gruppo di Lavoro tecnico congiunto per definire le consistenze dei cespiti da trasferire, le quote di utilizzo e le consistenze delle porzioni di immobili, una ricognizione complessiva sia sui criteri di ripartizione delle spese delle utenze e relative manutenzioni impiantistiche (fermo restando che fino ad una nuova definizione, permangono i criteri e le modalità di riparto attualmente utilizzate), sia propedeutica ad una vera e propria due diligence patrimoniale (completa sotto ogni profilo tecnico e amministrativo), finalizzata a dotare di solidità documentale il trasferimento dei beni in diritto d'uso.

Si precisa che, conseguentemente, ferma restando l'individuazione degli immobili nei citati elenchi, la collocazione di alcuni edifici negli elenchi B) e C) potrebbe quindi anche modificarsi in seguito a tale attività ricognitoria del gruppo di lavoro.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione d'uso scolastico, si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 7, 8 e 9 della Legge 23/1996, con la specificazione che annualmente la Città Metropolitana di Torino si impegnerà ad effettuare una ricognizione degli immobili non più necessari all'uso scolastico in menzione, come tali da sottoporre a riconsegna alla Città di Torino (ove già trasferiti) mediante sottoscrizione di apposito processo verbale.

Da aggiungere che per alcuni edifici (meglio dettagliati nello schema di Protocollo di Intesa - rif. articoli 6 e 10 dell'articolato), si provvederà con apposito e separato Protocollo a provvedere alla razionalizzazione e valorizzazione immobiliare, o nel secondo caso a definire le modalità di riconsegna alla Città alla luce delle problematiche peculiari sussistenti per tali fabbricati.

Si precisa, altresì, che gli impianti sportivi di pertinenza degli Istituti Scolastici sono da considerarsi parte integrante di tali edifici e come tali saranno trasferiti contestualmente alle unità principali. Si richiama, riguardo l'utilizzo, la Convenzione attualmente vigente sulla gestione coordinata degli impianti sportivi tra Città Metropolitana e Comune.

Alla luce di quanto sopra premesso, vista la necessità di provvedere agli adempimenti preliminari al trasferimento del diritto reale d'uso gratuito degli immobili o porzioni di essi di cui agli elenchi A), B) e C) in capo alla Città Metropolitana di Torino e alla necessità di implementare quanto prima gli obblighi discendenti dall'applicazione della normativa di settore, in primis della Legge n. 23/1996, si deve procedere con l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa (allegato 1) e dei relativi allegati.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge 11 gennaio 1996 n. 23;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 24 luglio 1998, (mecc. 98 06255/07);

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884;

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298;

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si richiamano, per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e delle decisioni assunte:

- 1) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa (all. 1 - n.) tra la Città Metropolitana di Torino e il Comune di Torino, per la regolarizzazione patrimoniale e gestionale degli immobili di proprietà civica destinati all'uso scolastico, unitamente agli allegati elenchi (che ne fanno parte integrante e sostanziale) descrittivi degli immobili utilizzati esclusivamente (allegato A) o prevalentemente (allegato B) dalla Città Metropolitana di Torino da trasferire in diritto d'uso con vincolo di destinazione ad utilizzo scolastico, così

- come gli immobili utilizzati in misura minore (allegato C);
- 2) di demandare a successivi provvedimenti da assumersi dai competenti organi l'attuazione degli impegni contenuti nel Protocollo di Intesa, unitamente alle operazioni prodromiche al trasferimento, compresa la trascrizione del vincolo d'uso nei RR.II., ai fini di pubblicità-notizia;
 - 3) di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'articolo 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da dichiarazione allegata (all. 2 - n.), redatta sulla falsariga del fac-simile costituente allegato 2 alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012;
 - 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORA ALL'ISTRUZIONE E
ALL'EDILIZIA SCOLASTICA
F.to Di Martino

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
EDILIZIA, LL.PP. E PATRIMONIO
F.to Iaria

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
AREA PATRIMONIO
F.to Rubino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Parlacino Francesca, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Petrarulo Raffaele

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Parlacino Francesca, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Petrarulo Raffaele

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Spoto

IL PRESIDENTE
Sicari
